

IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

LE REGOLE DA VENERDÌ

GREEN PASS AL LAVORO APP, CONTROLLI E SANZIONI ECCO COME FUNZIONERÀ CLIMA TESO SUI PORTUALI

I dettagli dei Dpcm: verifiche all'ingresso, estese o a campione
Il Garante avverte: «L'azienda non può conservare i dati»
Gli addetti allo scalo di Trieste: stop all'obbligo o blocchiamo tutto

di **Pierluigi Spagnolo**

1 Da venerdì green pass obbligatorio per lavorare.

Due Dpcm, firmati ieri dal premier Mario Draghi, chiariscono diversi aspetti. Come stabilito nel decreto del 21 settembre, il green pass diventa obbligatorio da venerdì per tutti i lavoratori, persino colf e badanti. L'obbligo del certificato verde riguarda circa 23 milioni di persone. «Nessuna deroga», ha tirato dritto il governo, nonostante i dubbi emersi in queste settimane. Sono esclusi solo gli esentati dalla vaccinazione per gravi motivi di salute, attraverso un certificato medico. Il provvedimento varrà - al momento - fino al 31 dicembre, quando scadrà lo stato di emergenza. Il governo non esclude però di rivedere l'obbligo, nel 2022. Ma quanti sono, al momento, i lavoratori senza pass, che potranno continuare a lavorare solo attraverso il ricorso frequente al tampone? Le stime parlano di 3,3 milioni di persone: 2,2 milioni nel settore privato, 740 mila tra gli autonomi e altri 340 mila nel pubblico. Vale la pena ricordare che il green pass si ottiene due settimane dopo la

prima dose del vaccino, per effetto dell'avvenuta guarigione o con l'esito negativo del tampone.

2 Ricostruiamo una giornata di lavoro, da venerdì.

Partiamo dai controlli per chi va in ufficio. Quando avverranno e a chi spettano? Toccano al datore di lavoro, o a un delegato. La verifica ci sarà soprattutto all'ingresso delle sedi: un addetto controllerà il pass, cartaceo o digitale, con la app oppure attraverso totem simili a quelli che misurano la temperatura. I controlli potranno essere a tappeto, o a campione, ma almeno sul 20% del totale, a rotazione. Per organizzare i turni, previsti controlli anche in anticipo, ma non più di 48 ore prima, e più flessibilità negli orari d'ingresso. Il possesso del pass potrà essere verificato anche con sistemi diversi dall'app VerificaC19 (quella finora utilizzata in bar, palestre e cinema), ovvero con i sistemi NoiPa o Sdk, ma il Garante per la privacy - il cui parere è arrivato d'urgenza - sottolinea che «l'attività di verifica non dovrà comportare la raccolta di dati in qualunque forma, ad eccezione di quelli strettamente necessari». Il datore di lavoro non potrà con-

servare il Qr Code o i dati del pass del lavoratore. Cosa succede se un lavoratore ne è sprovvisto? Non può accedere. Tornerà a casa, la sua sarà un'assenza ingiustificata e al lavoratore «non sono dovuti la retribuzione né altro compenso». Inoltre, «i giorni di assenza ingiustificata non concorrono alla maturazione di ferie e comportano la corrispondente perdita di anzianità di servizio», si legge nel Dpcm sul pubblico impiego. In nessun caso l'assenza del pass può comportare il licenziamento. Nel privato, nelle aziende con meno di 15 dipendenti, sono consentite sostituzioni a termine, massimo 20 giorni. Come funzionerà nelle altre attività? Il proprietario di un negozio dovrà avere il green pass e controllare il possesso dei dipendenti, non dei clienti. Stesso discorso per estetisti e parrucchieri. I clienti non sono obbligati a verificare il certificato dei tassisti. E i lavori che si svolgono in casa? Sarà la famiglia dell'assistito a dover verificare il pass di



Peso: 44-43%, 45-27%

badanti, baby-sitter e colf.

3 **Previste anche sanzioni.** Per il lavoratore trovato nel luogo di lavoro senza il pass, è prevista una multa da 600 a 1.500 euro (oltre alle possibili sanzioni disciplinari o penali per eventuali falsificazioni). L'omesso controllo del datore di lavoro, invece, può comportare una sanzione da 400 a mille euro. C'è poi la questione dello smart working, del lavoro da altri sedi, per il personale della pubblica amministrazione. Il Dpcm varato ieri stabilisce che l'entrata in vigore dell'obbligo di green pass «coincide con la cessazione del lavoro agile come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa». Lo smart working, a cui nella pubblica amministrazione si è fatto grande ricorso nella fase peggiore della pandemia, finisce di fatto venerdì. E nel privato? Verranno gli accordi già raggiunti tra lavoratore e azienda.

4 **Si discute sulla gratuità dei tamponi, per evitare lo stop per milioni di lavoratori.** «Non si può pagare per lavorare», avevano sottolineato i sindacati nei primi incontri con il

governo. Si è arrivati così al prezzo calmierato dei tamponi, che restano però a pagamento (15-22 euro per tutti, 8 euro sotto i 18 anni). Ieri, sulla questione è tornato anche Beppe Grillo, "padre nobile" e fondatore del M5S: «Il costo del tampone venga solo anticipato dall'azienda ma pagato a conguaglio dall'Inps, come succede in genere per la cassa integrazione ordinaria sui versamenti dei contributi aziendali», suggerisce Grillo. Ma il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, chiude ogni spiraglio: «Far diventare gratuito il tampone significa dire sostanzialmente che chi si è vaccinato ha sbagliato», taglia corto il ministro. Le aziende hanno ovviamente la possibilità di pagare i tamponi per conto dei lavoratori. E molte grandi imprese, da nord a sud, hanno deciso di farlo. «Per tamponare tutti i non vaccinati, bisognerebbe fare milioni di tamponi a settimana e questo non è fattibile, non abbiamo questa capacità», è l'allarme lanciato dal **Gimbe**. Il costo per il lavoratore, inoltre, si aggira sui 150-200 euro al mese.

5 **Si rischia il blocco di molte attività e dei servizi. E un**

serio allarme risuona da Trieste. Prendiamo il caso di Milano. Nei giorni scorsi, il sindacato Fit-Cisl ha stimato che i lavoratori senza green pass tra Atm, Trenord e Amsa (servizio del trasporto locale e dell'igiene) siano «intorno al 20%» ha detto il segretario regionale, Giovanni Abimelech. Le aziende milanesi stanno correndo ai ripari, per cercare di sostituire i lavoratori che non saranno "arruolabili" da venerdì. Lo stesso problema si potrebbe registrare in tutte le grandi città. E poi c'è la questione degli autotrasportatori, in gran parte stranieri, non vaccinati o immunizzati con farmaci non riconosciuti in Italia. Da venerdì non potranno lavorare, se non riusciranno (o se non vorranno) fare il tampone. Ma il problema più grave riguarda l'attività dei porti, il trasporto delle merci e la logistica, soprattutto dopo la manifestazione e le tensioni a Trieste. Per scongiurare il rischio di ridurre l'operatività degli scali, il Viminale ha diramato ieri una circolare: si raccomanda alle imprese del settore «di mettere a disposizione test molecolari o antigenici rapidi gratuiti per il personale sprovvisto di pass». Ma

l'apertura del governo non ha avuto successo. «Il Comitato dei lavoratori del porto resta fermo: se non verrà ritirato l'obbligo del green pass nei luoghi di lavoro, bloccheremo le attività del porto di Trieste», la replica. Si annunciano giornate caldissime, da Trieste in giù.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le linee guida
Ieri il ministro Brunetta (foto) ha definito le regole per il ritorno in ufficio del Pubblico impiego: da venerdì finisce l'era dello smart working. Dibattito sui tamponi gratuiti: arriva la proposta del "padre" del M5S: «Siano gratuiti per tutti», ha chiesto Grillo. Ma il ministro del Lavoro, Orlando, boccia ogni ipotesi: «Sarebbe sbagliato». Trasporto pubblico: nelle città parte la "caccia" ai sostituti dei lavoratori senza il certificato

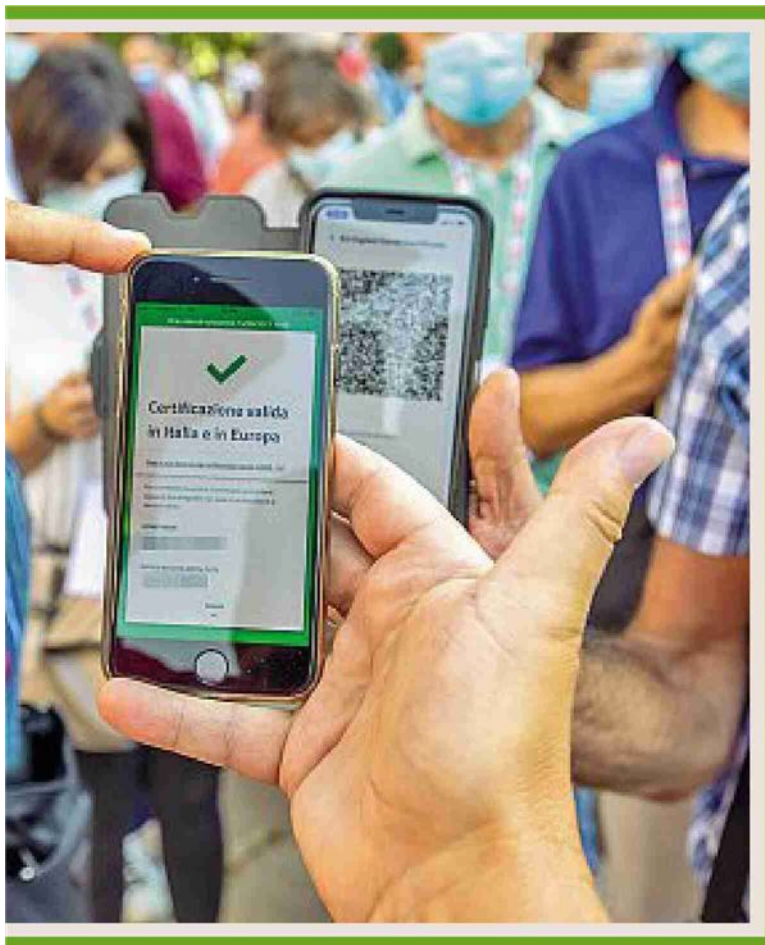




Telefonino e scanner

Un controllo del green pass in versione digitale. Da venerdì scatta l'obbligo per tutti i lavoratori. I controlli avverranno soprattutto agli ingressi dei luoghi di lavoro, per tutti o a campione, su non meno del 20% del totale

IMAGO



HA DETTO



Sul green pass serve una pacificazione: lo Stato paghi i tamponi ai lavoratori per entrare in azienda



Beppe Grillo
Fondatore M5S



Fare diventare il tampone gratuito significa dire che chi si è vaccinato ha sbagliato



Andrea Orlando
Ministro del Lavoro

